

La Repubblica 27 Agosto 2013

Sconto di pena in appello, tornano liberi sei boss.

Niente aggravante della recidiva, la corte d'appello ridetermina la pena dopo l'intervento della Cassazione e sei boss tornano in libertà prima del tempo. Accade nel processo "Gotha": le porte del carcere si sono aperte per Salvatore Gioeli, Nunzio Milano, Settimo Mineo, Rosario Inzerillo, Emanuele Lipari e Gaetano Badagliacca. Erano stati tutti condannati a pene definitive superiori ai dieci anni nel dibattimento contro i colonnelli di Bernardo Provenzano arrestati nell'estate 2006. I capi-mafia scarcerati sono tutti uomini di spicco di Cosa nostra.

Il primo ricorso degli avvocati difensori era stato fatto nel 2010: i legali sostenevano che la recidiva non poteva comportare un ulteriore aumento di pena, visto che erano già state contestate altre circostanze più gravi della recidiva stessa. La stessa Cassazione si era pronunciata in questo senso.

Così ha deciso la corte d'appello, calcolando anche i giorni di liberazione anticipata, che spettano a tutti i detenuti, per buona condotta. Il più fortunato è stato Nunzio Milano, che ha avuto uno sconto di oltre 560 giorni. Milano è uno dei vecchi di Cosa nostra: era già stato condannato al primo maxi processo. Poi, il suo ruolo era emerso nell'ambito delle indagini della squadra mobile su Nino Rotolo, il capo mandamento di Pagliarelli, e gli altri protagonisti di "Gotha", che fra il 2005 e il 2006 stavano cercando di riorganizzare Cosa nostra palermitana. Altro personaggio di spicco fra gli scarcerati è Rosario Inzerillo, di Altarello di Baida. Gaetano Badagliacca è invece un nome storico del quartiere Rocca-Mezzomonreale. Da tempo, la Procura di Palermo ha già avviato un monitoraggio sulle scarcerazioni eccellenti.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS